



Comunicazione ambientale attraverso i dati

**Data journalism
ovvero
giornalismo di precisione**

“



Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lia

Chi sono?

The collage consists of four overlapping screenshots of Rosy Battaglia's digital work:

- Top Left:** A screenshot of the #j14 international journalism festival website. It features a grid of participant portraits and the text "perugia, italy | 30 april - 4 may 2014 | VIII edition | free entry".
- Top Right:** A screenshot of Rosy Battaglia's profile on the festival website, identifying her as a "giornalista freelance" and providing a brief bio.
- Bottom Left:** A screenshot of the Batblog website, showing a post titled "Pavia, festival dei Diritti: la storia della legalità" with a photo of Rosy Battaglia.
- Bottom Right:** A screenshot of Rosy Battaglia's profile on the FIMA (Federazione Italiana Media Ambientali) website, including her bio and a list of social media links.
- Far Right:** A screenshot of Rosy Battaglia's profile on the Rnexti website, showing her bio and a list of social media links.

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattaglia

Perchè abbiamo bisogno di giornalismo investigativo e civico sull'ambiente (e le sue ricadute sulla salute)



*“Tra i poveri più maltrattati
c'è la nostra terra. Non
possiamo far finta di
niente di fronte a
questa grande crisi
ambientale”*

*“Laudato sii, papa
Francesco*

“What is data journalism? I could answer, simply, that it is journalism done with data. But that doesn’t help much”.

“Che cosa è il giornalismo dei dati? Potrei rispondere, semplicemente, che è il giornalismo fatto con i dati. Ma questo non aiuta molto”.

<http://datajournalismhandbook.org/1.0/en/index.html>

Data Journalism Handbook 1.0 BETA

[Buy a copy](#)[Get Updates](#)[Feedback](#)

Front Matter

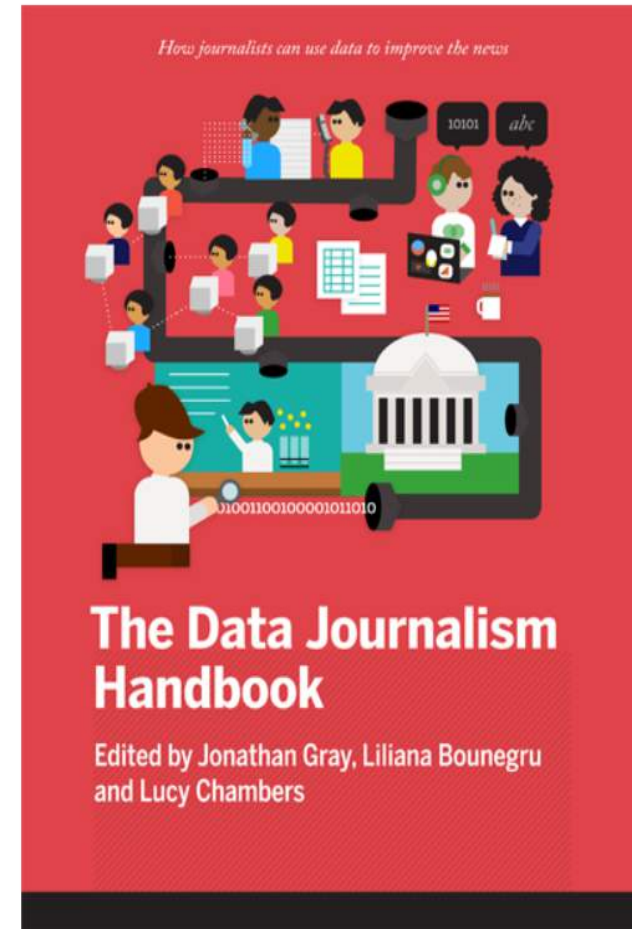
- For the Great Unnamed
- Contributor List
- What This Book Is (And What It Isn't)
- The Handbook At A Glance

Introduction

- What Is Data Journalism?
- Why Journalists Should Use Data
- Why Is Data Journalism Important?
- Some Favorite Examples
- Data Journalism in Perspective

In The Newsroom

- The ABC's Data Journalism Play
- Data Journalism at the BBC



<http://datajournalismhandbook.org/1.0/en/index.html>

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lic

Giornalismo di precisione o data journalism

Per data journalism o giornalismo di precisione (in inglese: computer-assisted reporting, data driven journalism o database journalism, abbreviato in data journalism) s'intendono quelle inchieste o quei lavori di approfondimento realizzati con gli strumenti della matematica, della statistica e delle scienze sociali e comportamentali, che sono applicate alla pratica del giornalismo

Tra gli strumenti del data journalism c'è l'uso dei fogli di calcolo per analizzare le informazioni, la ricostruzione di un fatto attraverso i documenti, la realizzazione dei sondaggi e anche la costruzione di mappe per mostrare risultati ottenuti.

Questo tipo di giornalismo beneficia soprattutto di Internet, da un lato per potenziare l'interattività con il lettore grazie agli strumenti multimediali, e dall'altro per attingere alle banche dati, grazie al fenomeno dell'Open data



I pionieri del giornalismo di precisione ospiti al Festival Internazionale del Giornalismo di Perugia (aprile 2010). Da sinistra: Philip Meyer, Mario Tedeschini Lalli, Stephen Doig e José Luis Dader.

Giornalismo di precisione e metodo scientifico

Il giornalismo di precisione è una pratica che si avvicina alla ricerca scientifica. Il cronista adotta un metodo scientifico, e applica il rigore del metodo usato, per scrivere un articolo o rivelare un fatto.

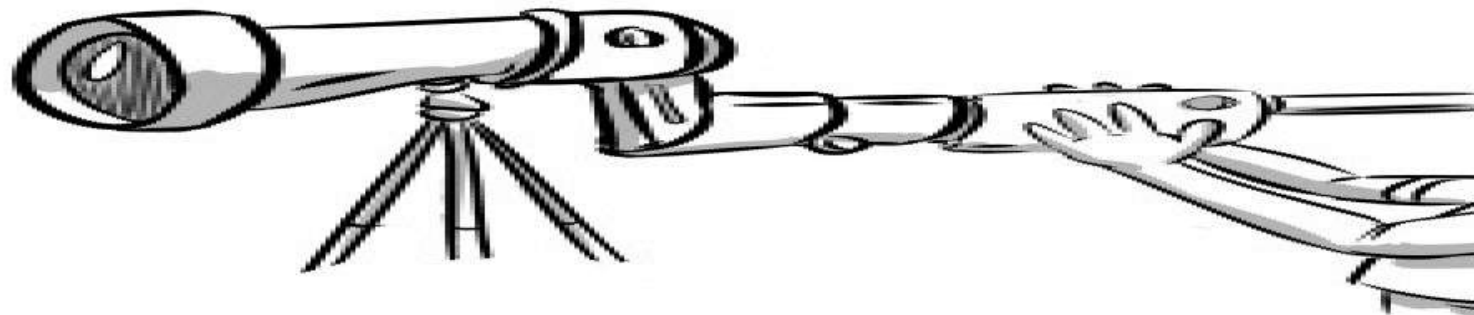
La forza del metodo di analisi conferisce precisione, e quindi obiettività, alla notizia: più è rigoroso il metodo con il quale viene realizzata l'inchiesta o con il quale sono trattati i dati e le analisi, più si potrà essere obiettivi nel confrontarsi con un fatto.

E il giornalismo investigativo?

La differenza del giornalismo di precisione rispetto al giornalismo investigativo è che in quest'ultimo il giornalista si muove sul campo per recuperare informazioni e fare interviste.

Mentre nel giornalismo di precisione è il reporter che studia il problema o il caso in prima persona e poi riporta le proprie scoperte e risultati.

IL METO



1. OSSERVARE IL FENOMENO



4. FARE GLI ESPERIMENTI

QUESTA OPERA È STATA RILASCIATA SOTTO LA LICENZA CREATIVE COMMONS

<http://www.discorsivo.it/magazine/2013/09/01/il-principio-di-autorita-galileo-e-il-metodo-scientifico/>

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lia

Giornalismo civico...

Civic Journalism o Public Journalism

Integrare il giornalismo nel processo democratico

“Un tentativo per abbandonare l'idea che i giornalisti e il loro pubblico siano spettatori nei processi politici e sociali”

David K. Perry, University of Alabama (2003)

Cos'è un inchiesta giornalistica?

"Un'inchiesta giornalistica è la paziente fatica di portare alla luce i fatti, di mostrarli nella loro forza incoercibile e nella loro durezza.

Il buon giornalismo sa che i fatti non sono mai al sicuro nelle mani del potere e se ne fa custode nell'interesse dell'opinione pubblica"

Giuseppe D'Avanzo

Diritto di accedere alle informazioni



<http://www.dirittodisapere.it/wp-content/uploads/2017/04/ignoranza-di-stato.pdf>

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lia

800

le richieste inviate

136

le risposte soddisfacenti

73%

le richieste che non hanno ricevuto risposta

1 rifiuto su 3 è illegittimo

**Ma i dati ambientali e sanitari
sono a disposizione
di cittadini e giornalisti?**

Prima legge di Patruno sugli Open Data

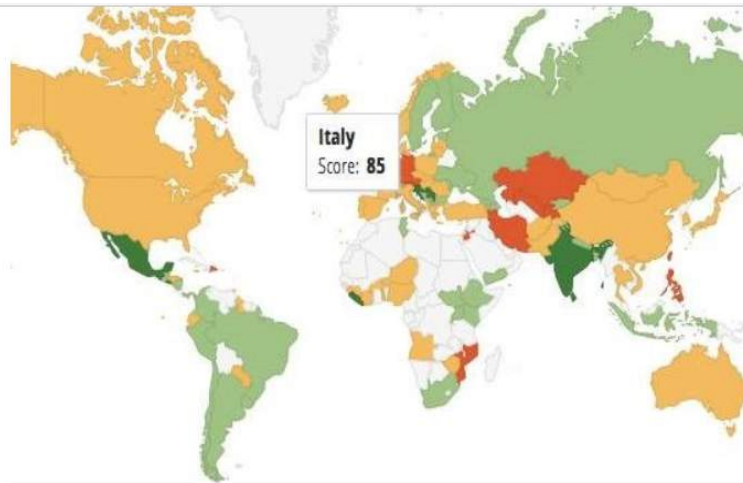
“La probabilità che i dati cercati siano stati pubblicati da qualcuno come Open Data è inversamente proporzionale all'importanza che quei dati hanno per portare a termine il progetto o la ricerca che si sta effettuando”

Corollario

“Se gli Open Data per qualche ragione esistono, allora sono stati pubblicati per un area geografica diversa da quella su cui si sta effettuando la ricerca. Se poi esistono per quella determinata area geografica allora sono vecchi”

Dal nostro osservatorio possiamo affermare che...

- **I dati che riguardando ambiente e salute molto spesso non sono accessibili ai cittadini e ai giornalisti e quando sono disponibili spesso sono da verificare o non corrispondenti a quanto richiesto**
- **la mancanza di trasparenza e di accesso in Italia è alla base dei conflitti ambientali e spesso radice dei fenomeni di corruzione**



10 NOVEMBRE 2016

FOIA: L'ITALIA GUADAGNA 43 POSIZIONI NELLA CLASSIFICA MONDIALE SULL'ACCESSO

Dal 97esimo al 54esimo posto a livello mondiale nella classifica del [Right to Information Rating](#), l'indice globale che misura in 111 Paesi l'accessibilità di documenti, dati e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni. È questa la rimonta resa possibile dall'approvazione, lo scorso maggio del Foia, il Freedom of Information Act italiano.

DIRITTO DI SAPERE Diritto di Sapere
1,655 likes
Ideati e raccomandati dal primo monitoraggio nazionale sul Foia italiano
Aprile 2017

Liked [dirittodisapere.it/rapport](#) Share

You and 186 other friends like this

DIRITTO DI SAPERE Diritto di Sapere
April 10 at 2:42pm

Dati e storie dal primo monitoraggio sul FOIA italiano.
Ecco la presentazione del nostro rapporto "Ignoranza di Stato" a #l17, con il quale abbiamo testato sul campo la nuova legge sulla trasparenza, occupandoci di casi concreti, tra i quali:

- Quali sono le condizioni igieniche delle carceri lombarde?
- Come nasce l'inchiesta del Fatto quotidiano online sull'onorevole Boccia?... [See More](#)

SU TWITTER

Tweet di [@dirittodisapere](#)

[Diritto Di Sapere](#) ha ritwittato

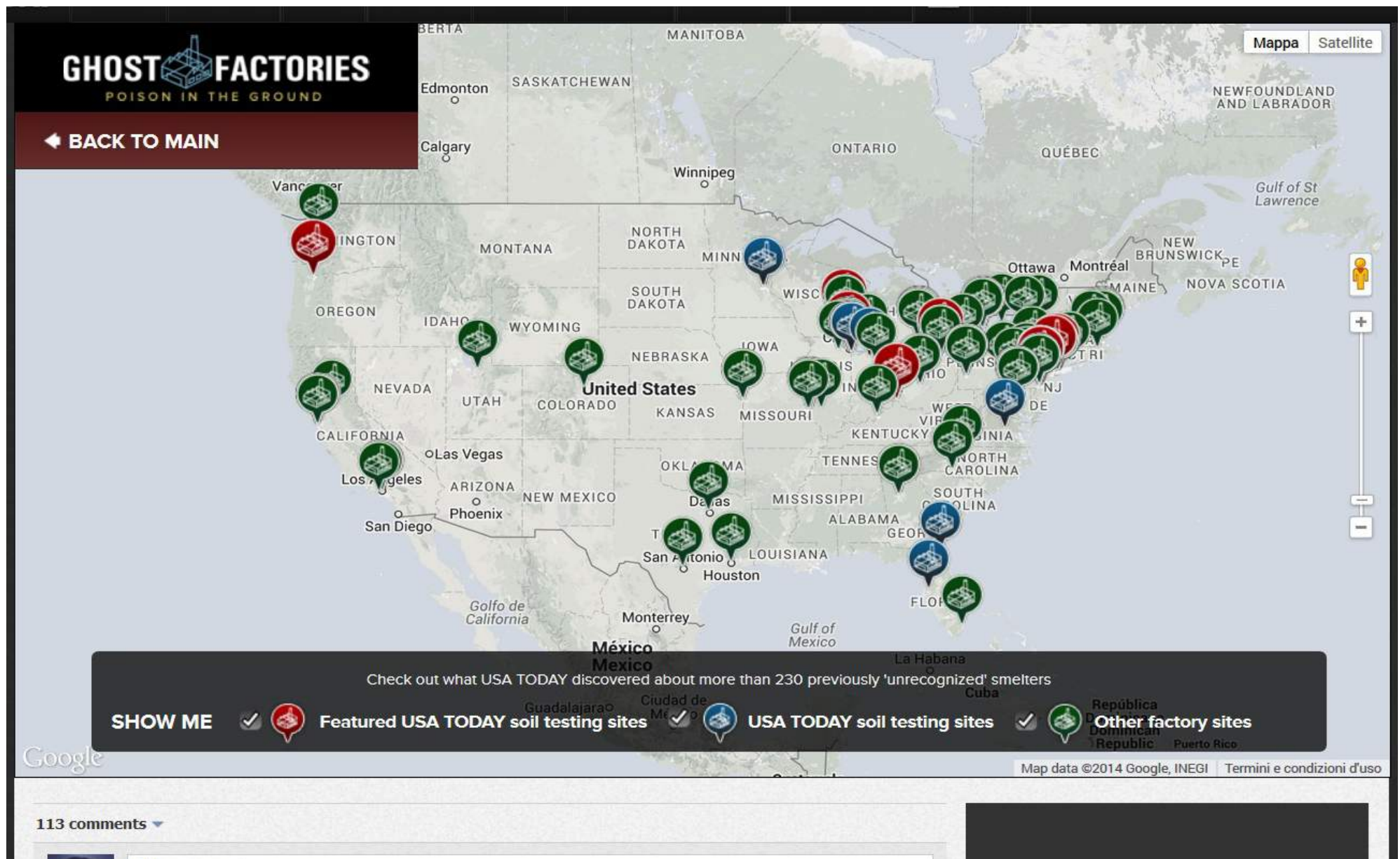
Abbiamo il diritto di sapere, di avere accesso alle informazioni che ci riguardano, alla trasparenza e alla partecipazione

Convezione di Aarhus

Articolo 1

FINALITÀ

Per contribuire a tutelare il diritto di ogni persona, nelle generazioni presenti e future, a vivere in un ambiente atto ad assicurare la sua salute e il suo benessere, ciascuna Parte garantisce il diritto di accesso alle informazioni, di partecipazione del pubblico ai processi decisionali e di accesso alla giustizia in materia ambientale in conformità delle disposizioni della presente convenzione



<http://usatoday30.usatoday.com/news/nation/smelting-lead-contamination/index#sites/>

Ma si può fare tanto anche con poco

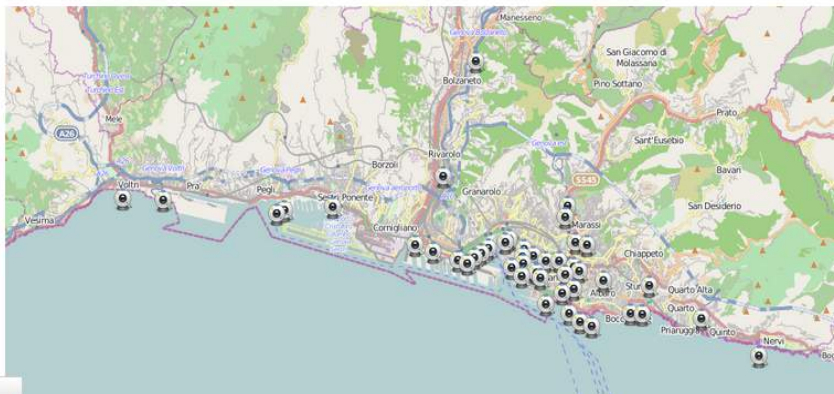
#AlluvioneGenova2014 #OpenGenovaMap #AngelidelFango #OpenGenova

Emergenza Alluvione 2014

Informazioni e comunicazioni utili. Immagini raccolte dai Social Network e siti istituzionali

[HOME](#) | [PERCHÉ QUESTO SPAZIO?](#) | [LINK E NUMERI UTILI](#) | [DAI SOCIAL NETWORK](#)

OpenStreetMap



LE MAPPE DI OPEN GENOVA

Webcam in città
Alluvione Genova 2014
Angeli del Fango
Rischio alluvionale

#AlluvioneGenova2014 #OpenGenovaMap
#AngelidelFango #OpenGenova

RICERCA LIBERA

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lia

L'Italia è un Paese da bonificare



Stop biocidio: 100 000 cittadini Napoli, 16 novembre 2013



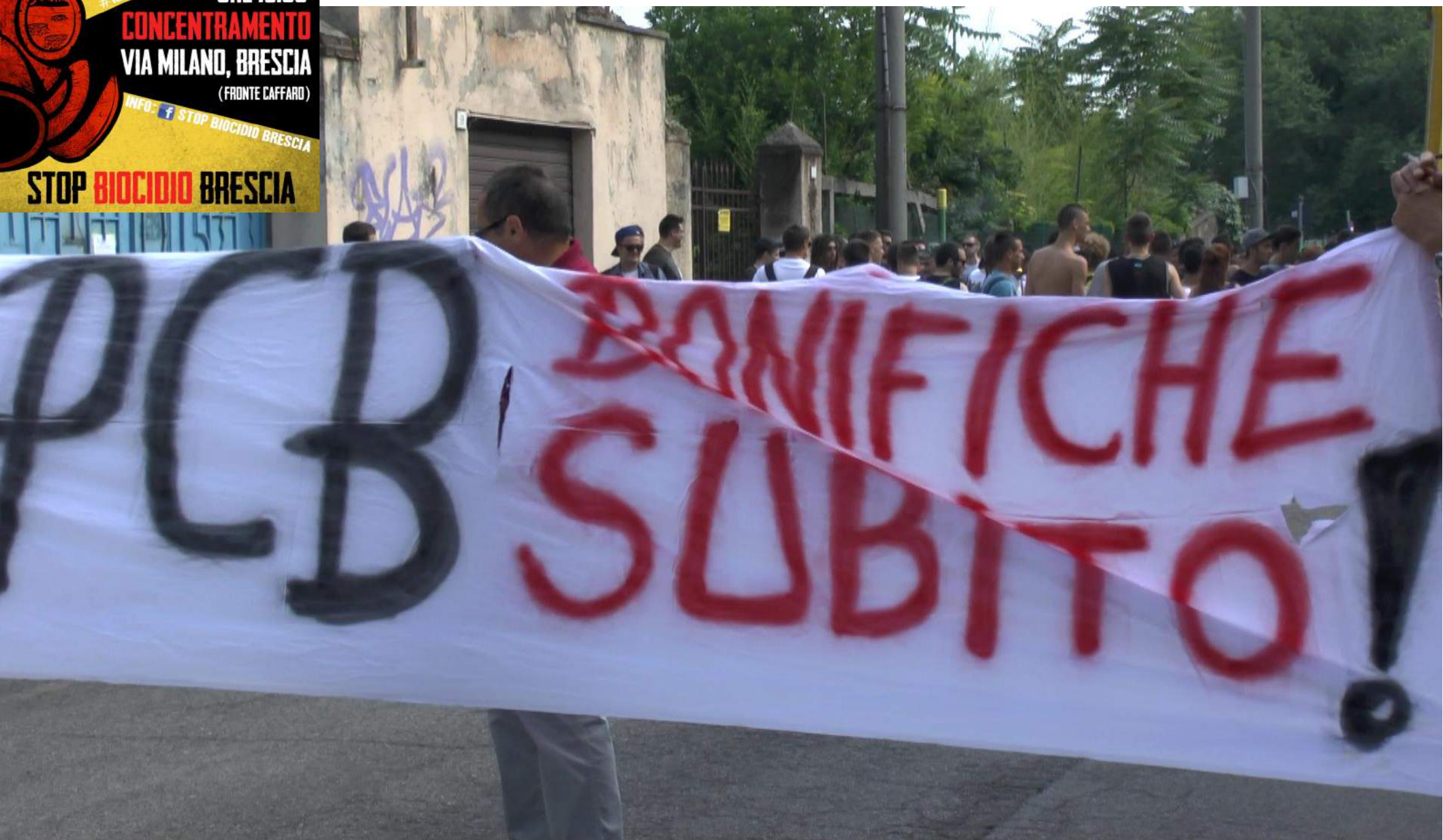
La Spezia, Stop Veleni, 8 marzo 2014



Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lia



Stop biocidio Brescia, 10 maggio 2014





Inchieste

In evidenza

Blog ▼

Eventi

Segnala in modo anonimo



Partecipa e mappati!

Italia



 **INCHIESTA**

RIFIUTI d'Italia

Rifiuti d'Italia, la grande truffa. Online la nostra inchiesta su Wired Italia, partecipa anche tu!

ULTIME DAL BLOG

vedi archivio →



SOSTIENI CITTADINI REATTIVI APS: FAI UNA DONAZIONE!

Donazione



EJOLT is a large EU project bringing science and society together to catalogue ecological distribution conflicts and confront environmental injustice.

See what EJOs are



atlas

Browse maps

966 cases reported

- Nuclear
- Mineral Ores and Building Extractions
- Waste Management
- Biomass and Land Conflicts
- Fossil Fuels and Climate Justice
- Water Management
- Infrastructure and Built

EJOLT launches the Atlas of Environmental Justice

Global Atlas of environmental conflicts: <http://ejatlas.org/>

Latest from the Blog

Barrick in the doldrums: shareholders angry about Pascua Lama

April 29th, 2014

By Joan Martinez Alirol. For many years,

Illegal arrest and illegitimate mining in Intag Valley (Ecuador)

April 23rd, 2014

By Carlos Zorrilla. On April 10, 2014, the campesino leader Javier Ramirez of Intag

Our work areas

- * Nuclear Energy
- * Oil and Gas and Climate Justice
- * Biomass and Land Conflicts
- * Mining and Ship Breaking
- * Environmental Health and Risk



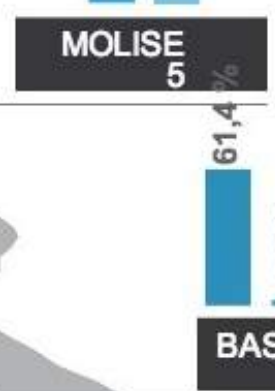
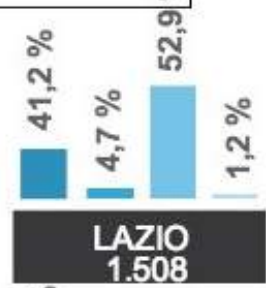
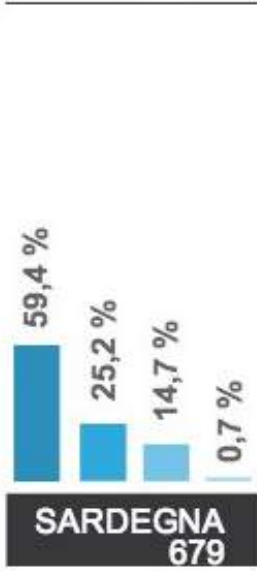
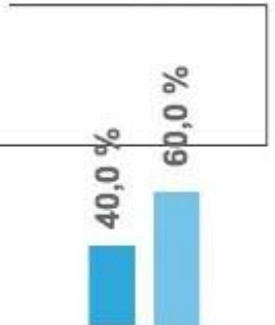
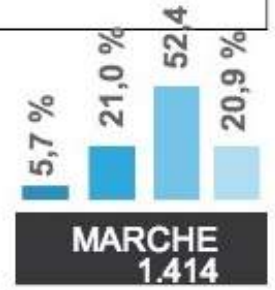
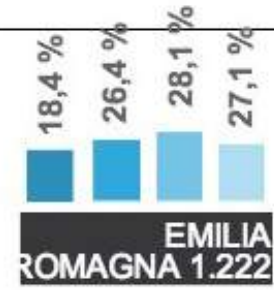
**L'Italia
è un Paese
da bonificare**





PIEMONTE
2.185

LOMBARDIA
3.970



La carta dei Comuni SIN



[Home](#) [Chi siamo](#) [Cos'è un SIN](#) [Chi ha aderito](#) **[La Carta dei Comuni SIN](#)** [Come aderire](#) [Documenti](#) [Stampa](#) [Video](#) [Contatti](#)

per prevenire gli effetti dannosi della realtà dei cambiamenti climatici, esponendo, motivando e chiedendo la tutela sanitaria, ambientale, socio-economica sin qui non rispettata, con i necessari interventi di bonifica e messa in sicurezza ai sensi delle vigenti norme.

I SINDACI, NELLA LORO VESTE DI AUTORITÀ COMUNALE SANITARIA, POICHÉ LA SALUTE DI INTERE COMUNITÀ E LA TUTELA DEI LORO TERRITORI NECESSITANO DI UN INTERVENTO NETTO E DECISO, CHIEDONO AL GOVERNO LA DICHIARAZIONE DELLO "STATO DI CRISI AMBIENTALE E SANITARIA" PER TUTTI I SITI INQUINATI DI INTERESSE NAZIONALE, COSÌ DA POTER AVVIARE PERCORSI DI BONIFICA CON CARATTERE DI MASSIMA URGENZA.

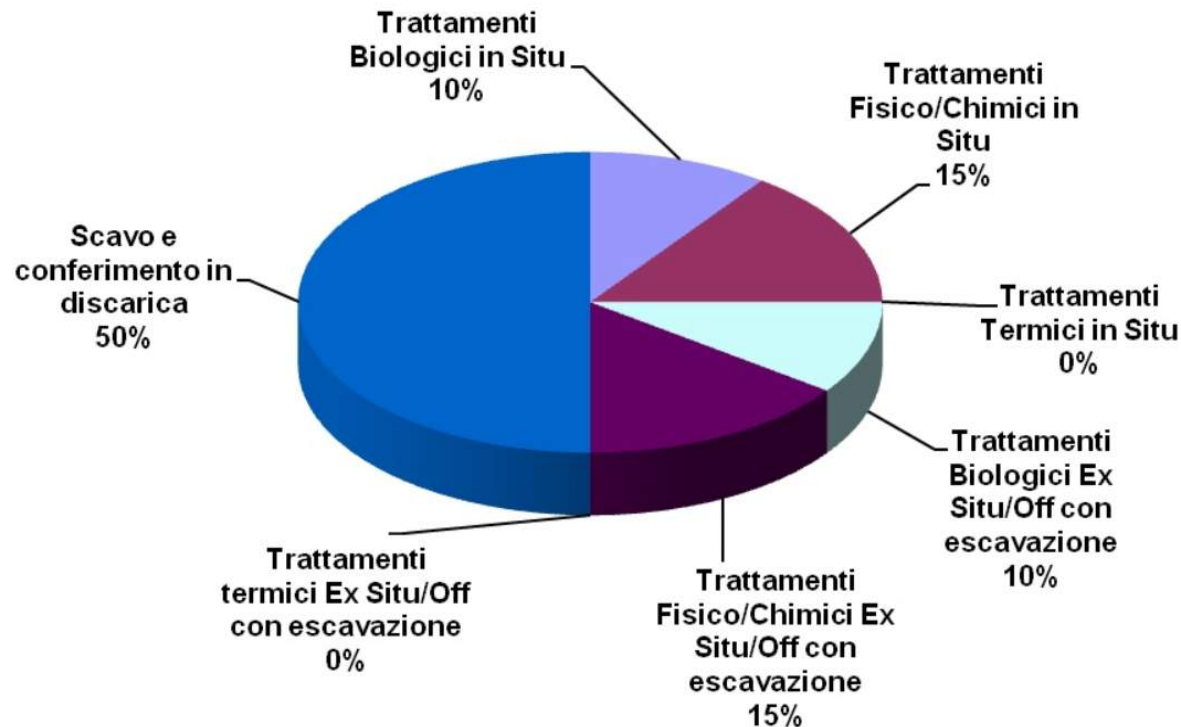
I Sindaci chiedono altresì di voler adottare i seguenti provvedimenti:

- Un intervento del legislatore al fine di revisionare/armonizzare la normativa specifica per la bonifica dei siti contaminati anche al fine di eliminare/chiarire aspetti normativi e tecnici ancora oggi molto controversi;
- La predisposizione di un piano operativo delle bonifiche da parte dei Ministeri dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare e dello Sviluppo Economico che venga condiviso con i Comuni;
- Un provvedimento affinché la Cassa Depositi e Prestiti finanzi con "asse ad hoc" la messa in sicurezza, nei siti prioritari, dei fattori di rischio per salute e matrici ambientali, come da progetti esecutivi. Tali progetti devono essere validati dall'Agenzia Europea dell'Ambiente, e successivamente, per le aree certificate come "messe in sicurezza", dovranno essere definite le nuove destinazioni d'uso, coerenti con le previsioni urbanistiche a scala locale;
- La garanzia di adeguate risorse economiche e umane al Ministero dell'Ambiente, all'ISPRA e alle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, ciò al fine rendere sempre più efficiente la Pubblica Amministrazione deputata per legge alle valutazioni dei progetti, al rilascio delle autorizzazioni ed alle attività di monitoraggio e controllo, così da accelerare le procedure di bonifica dei SIN;
- La creazione di uno strumento per la comunicazione trasparente e tempestiva a cittadini ed Enti Locali di ogni informazione relativa allo stato ambientale e sanitario del sito ed al progredire delle azioni di risanamento;
- L'adozione di un provvedimento che preveda di destinare ai Comuni che ricadono all'interno dei Siti di Interesse Nazionale almeno il 50 per cento dell'IMU degli opifici;
- L'adozione di un provvedimento che preveda di destinare ai Comuni che ricadono all'interno dei Siti di Interesse Nazionale i proventi derivanti dai beni confiscati alla criminalità organizzata;
- Il condizionamento del rinnovo dell'autorizzazione ambientale integrata alla fornitura di idonee e qualificate garanzie costituite mediante polizza fidejussoria vincolata all'esecuzione delle specifiche opere di bonifica e al risarcimento del danno ambientale;
- Un adeguato risarcimento ai Comuni a ristoro del danno di immagine causato nel tempo dalla presenza del sito inquinato.

Mantova, 1 ottobre 2013

Scarica la [Carta dei Comuni SIN](#)

Bonifiche e movimento terra



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli illeciti connessi al ciclo dei rifiuti, 2012 – Annuario 2012



lie

Cosa
possiamo
fare noi?



Inchieste civiche
multimediali
on the road
basate su
partecipazione
open data
trasparenza



L'inchiesta



L'Italia è un Paese da bonificare. Sono oltre 15.000 i siti contaminati in Italia, la cui bonifica è curata o coordinata dalle Regioni e dai Comuni. A questi se ne sono aggiunti recentemente altri 18 declassati dai 57 Siti di Interesse Nazionale (SIN) dove la supervisione della bonifica spetta invece al Ministero dell'Ambiente. Bonifiche che restano a tutt'oggi, nella maggior parte dei casi, ancora irrealizzate e che pesano come macigni sull'ambiente e sulla salute di milioni di italiani. Aree industriali dismesse come la Caffaro di Brescia, l'immensa area delle Ex-Acciaierie Falk a Sesto San Giovanni, o in attività come Ilva di Taranto e il Polo Chimico di Mantova, attendono ancora di essere riprestinate. Ma anche intere valli come il bacino del Fiume Sacco tra Frosinone e Roma o la laguna di Orbetello. A cui si aggiungono migliaia di ex-stabilimenti produttivi, discariche di rifiuti speciali e urbani, impianti di estrazione dei combustibili e raffinazione disseminati in tutto lo stivale. Dati, in ogni caso, sottostimati, a detta della Commissione Parlamentare di Inchiesta sulle Attività Illecite connesse al Ciclo dei Rifiuti e in via di aggiornamento da parte dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), più che inquietanti come abbiamo cercato di rendere visivamente nell'infografica. Come a dire che, in media, ognuno degli 8092 comuni italiani ha, sul proprio territorio, almeno due siti da bonificare.

Nella [Relazione sulle bonifiche dei siti contaminati in Italia](#) e come sottolineato da [Daniela Mazzuconi](#), già relatrice della "Commissione Parlamentare d'Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti" ci sono forti ritardi nell'attuazione degli interventi e inquietanti profili di illegalità nella gestione e nello smaltimento dei contaminanti.



Open Data e legalità

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lin

La partecipazione civica per la tutela del territorio, della salute e per la trasparenza

Cittadini reattivi > progetto di informazione civica e crowdmapping su ambiente, salute e legalità

I protagonisti > cittadini reattivi, comitati, associazioni, amministratori locali, reti civiche, scienziati

I mezzi e i canali > Social Network, media civici, open data, monitoraggio dal basso, diritto di accesso, denuncia e ricorso alla magistratura

Il ruolo dell'informazione > Il giornalismo d'inchiesta, Data Journalism, Civic e Citizen Journalism, piattaforme per Whistleblower /Leaks

Diritto di accesso alle informazioni della Pubblica Amministrazione

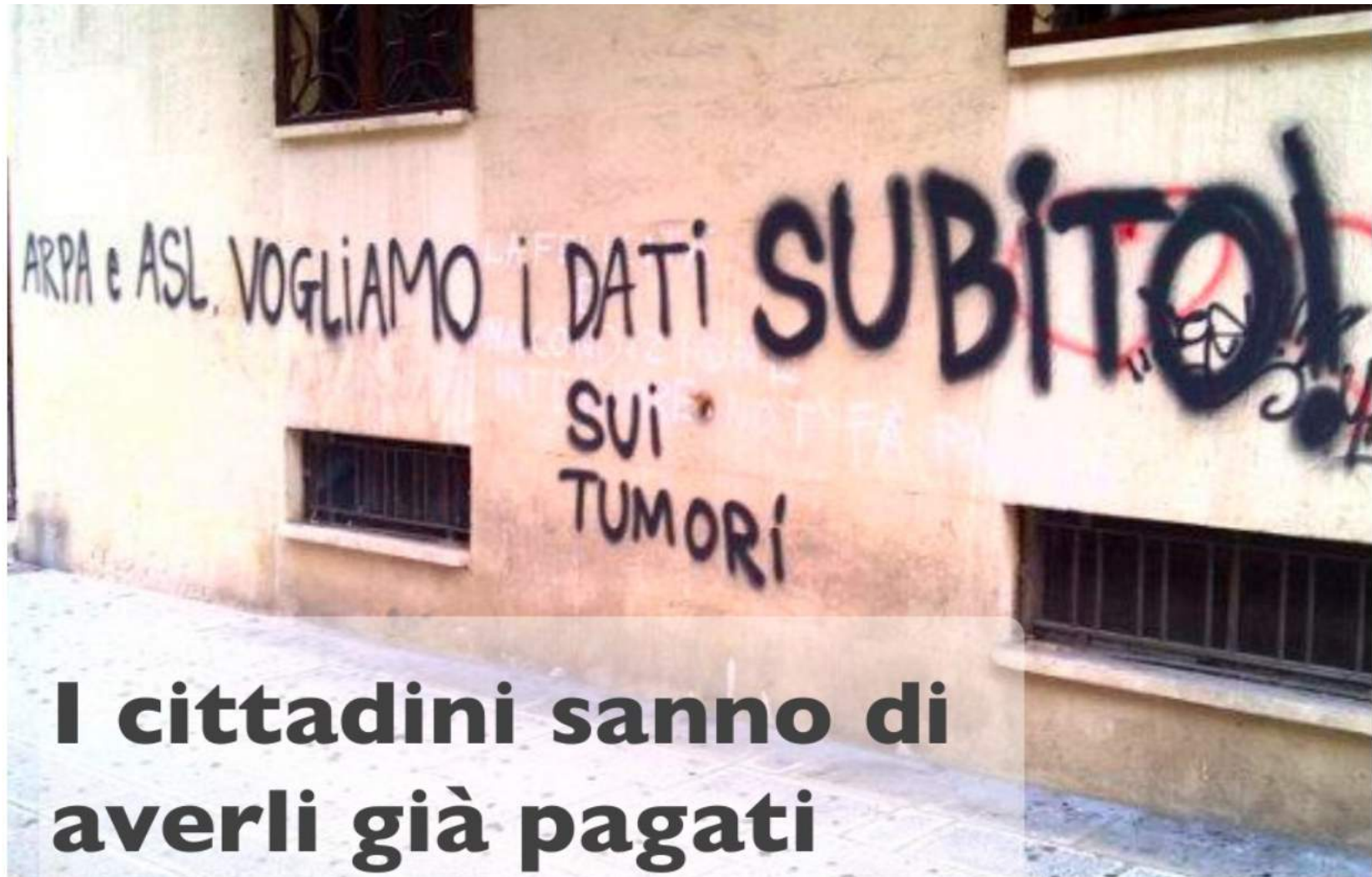
Open data

Monitoraggio civico

Dal nostro osservatorio possiamo affermare che...

- **I dati che riguardando ambiente e salute molto spesso non sono accessibili ai cittadini e ai giornalisti e quando sono disponibili spesso sono da verificare o non corrispondenti a quanto richiesto**
- **la mancanza di trasparenza e di accesso in Italia è alla base dei conflitti ambientali e spesso radice dei fenomeni di corruzione**

Le aspettative della società civile



Credits Ernesto Belisario <http://www.slideshare.net/ernestobelisario/datacademy-pzsmart>

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lio

Veleni Occulti su “La Nuova Ecologia”

 **inchiesta**



VELENI OCCULTI

I dati sulle zone da bonificare e i rischi per la salute restano inaccessibili. Ma renderli pubblici è obbligatorio. E la trasparenza aiuta il recupero

di Rosy Battaglia

Stiamo lavorando per inserire sul sito del ministero dell'Ambiente lo stato di avanzamento delle bonifiche e delle conferenze dei servizi. Così affermava a gennaio l'allora ministro Andrea Orlando al margine della presentazione del rapporto di Legambiente *Bonifiche dei siti inquinati: chimera o realtà?* Certo, stando ai dati dello stesso ministero parliamo di una mole considerevole di

documenti: fino a marzo 2013 si sono tenute 1.607 conferenze dei servizi e sono stati valutati 22.820 procedimenti, a fronte della gestione di 87 siti di interesse nazionale (Sin) e regionale, le aree bisognose di interventi rapidi per scongiurare danni sanitari e ambientali. Rendere i dati sulle aree da bonificare facilmente accessibili ai cittadini diventa dunque una priorità per il neo ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti.

sono circa 5 milioni gli italiani che vivono in prossimità dei siti inquinati. I dati sulle bonifiche non sono ancora accessibili online

«cittadini reattivi» L'inchiesta che pubblichiamo in queste pagine è stata realizzata in collaborazione con Cittadini Reattivi, la campagna civica d'informazione ambientale diretta da Rosy Battaglia. Testi, foto e video dai luoghi delle bonifiche italiane raccontati in queste pagine sono su www.cittadinireattivi.it

Perché ad oggi i numeri delle bonifiche sono una "montagna di carta" non ancora consultabile online. È paradossale che chi vive vicino ai siti inquinati, e parlano di circa 5 milioni di italiani, non possa conoscere lo stato d'avanzamento dei lavori di bonifica - commenta Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente - Occorre garantire la possibilità per

SILENZIO DI STATO

Intervista a Guido Romeo, promotore della campagna "Diritto di sapere"

Silenzio di Stato. Si intitola così il primo rapporto nazionale sull'accesso all'informazione della Pubblica amministrazione in Italia lanciato dalla campagna *Diritto di sapere*, a cui hanno aderito cittadini e giornalisti, presentato l'anno scorso al Festival del giornalismo di Perugia. A Guido Romeo, cofondatore del progetto nato in collaborazione con Access-Info Europe e grazie al sostegno dell'Open society foundations, abbiamo fatto qualche domanda sulla trasparenza amministrativa in Italia.

Qual è lo scopo dell'alleanza fra cittadini e giornalisti che c'è dietro *Diritto di sapere*? Quello che facciamo è promuovere e cercare di espandere il diritto all'informazione e quello all'accesso civico. Significa poter conoscere quello che lo Stato raccoglie sulla nostra vita, con le nostre risorse. Sono dati, atti, informazioni. Sono cruciali per la vita democratica e per fare scelte opportune in ogni campo. Se sappiamo come funziona la nostra sanità possiamo evitare scelte infuiste, così per l'ambiente e ogni spesa pubblica.

Se un cittadino vuole accedere ai dati sull'ambiente, sulla salute e sulle spese della Pubblica amministrazione a quali leggi deve fare riferimento?

Gracie al decreto "Trasparenza" in vigore dal 20 aprile 2013, in Italia ci sono già molti dati pubblici disponibili online. In generale, richiedo alla legge 241/1990, che è però vista come una delle più restrittive a livello europeo, ognuno di noi può effettuare una richiesta alla Pubblica amministrazione. Ma in tema di dati ambientali il cittadino può e deve fare riferimento alla Convenzione di Aarhus, ancora poco usata nel nostro paese, ma che in realtà è un vero "Freedom information act" a tutela dell'ambiente e per la partecipazione dei cittadini alle scelte in questo campo.

Diritto di sapere ha presentato lo scorso anno il primo rapporto di monitoraggio sull'accesso ai dati in Italia. Lo avete intitolato *Silenzio di Stato*, perché?

Soltanto un quarto delle richieste del nostro

monitoraggio aveva ricevuto risposta (27%) e solo il 13% delle richieste ha avuto un riscontro pienamente soddisfacente per chi aveva effettuato la richiesta. Ma la cosa più preoccupante è che il restante 73% delle risposte non può essere considerato conforme



agli standard internazionali del diritto all'accesso. La legge italiana prevede una risposta entro 30 giorni. In realtà, nel nostro campione la mancata risposta da parte delle istituzioni interpellate è stata estremamente alta, ben il 65%.

Davanti a questi dati sconcertanti cosa possiamo fare? Possiamo essere una micela per innescare il cambiamento, continuando a esercitare il nostro diritto alla trasparenza. Dal canto nostro abbiamo redatto il manuale *Legalaid* in creative commons, disponibile online, che è una "cassetta per gli attrezzi" per i cittadini e i giornalisti. Al Festival del giornalismo di Perugia (in programma dal 20 aprile al 4 maggio, ndr) a un anno dall'entrata in vigore del decreto "Trasparenza", ne presenteremo l'aggiornamento.

domenica:24 casa:24 moda:24 food:24 motori:24 job:24 stream:24 viaggi:24 salute:24 shopping:24 radio:24 altri

CERCA

MY Accedi

Abbonati subito!

Milano 25° (cambia)

NOVA24 TECH

Mercoledì • 10 Settembre 2014 • Aggiornato alle 13:22

HOME ITALIA & MONDO NORME & TRIBUTI FINANZA & MERCATI IMPRESA & TERRITORI NOVA24 TECH PLUS24 RISPARMIO COMMENTI & INCHIESTE STRUMENTI DI LAVORO STORE24 Acquista & abbonati

Gadget Social Media Business Startup Innovazione Scienza Games App&Entertainment Prove Nòva

Tecnologie ► Social Media

L'apertura dei dati può combattere la corruzione

29 giugno 2014

Tweet 44 Consiglia 112 27

È possibile combattere la corruzione a colpi di open data e trasparenza? La partecipazione civica può far evolvere il processo di Open Government? Nell'Italia al 69° posto nel mondo, secondo l'indice di percezione della corruzione nel settore pubblico e politico, il Corruption Perceptions Index (Cpi) elaborato da Transparency International, dove il fenomeno

2014) sorprende accountability". Un'Italia che si di legalità tanto studi su sicurezza sull'uso degli op dipartimento pe

domenica:24 casa:24 moda:24 food:24 motori:24 job:24 stream:24 viaggi:24 salute:24 shopping:24 radio:24 altri

CERCA

MY Accedi

Abbonati subito!

Milano 25° (cambia)

NOVA24 TECH

Mercoledì • 10 Settembre 2014 • Aggiornato alle 16:17

HOME ITALIA & MONDO NORME & TRIBUTI FINANZA & MERCATI IMPRESA & TERRITORI NOVA24 TECH PLUS24 RISPARMIO COMMENTI & INCHIESTE STRUMENTI DI LAVORO STORE24 Acquista & abbonati

Gadget Social Media Business Startup Innovazione Scienza Games App&Entertainment Prove Nòva

Tecnologie ► Energia

Trasparenza civica per le bonifiche

25 maggio 2014

Tweet 18 Consiglia 90 20

Nella mappa mondiale della giustizia ambientale curata dal progetto europeo Environmental Justice Organisations, Liabilities and Trade, costituito da oltre cento scienziati e attivisti appartenenti a 23 università e Ong del pianeta, l'Italia risulta ancora un piccolo paradiso esente da conflitti ambientali. Sappiamo bene che non è così e anche su Ejoin lo sarà ancora per poco. Pure nel nostro Paese l'uso a scopo sociale del mapping e delle piattaforme di condivisione sta diventando il fulcro dei meccanismi per l'accesso ai dati e alle informazioni di primario interesse pubblico, come quelle che riguardano la salute e l'ambiente. Sono queste le caratteristiche che contraddistinguono media civici italiani alla ricerca di trasparenza come Rete Comuni Sin, Sinforma, Monithon, nate spontaneamente negli ultimi dodici mesi che monitorano le politiche pubbliche relative alle bonifiche dei siti contaminati e l'attività delle popolazioni che si battono per una migliore qualità della vita. Un'esigenza anticipata dai cittadini campani già nel 2008 con la prima mappa degli incendi di rifiuti tossici in Campania targata "Terra dei fuochi", il termine coniato dal

IN QUESTO ARTICOLO

Argomenti: Riscic | Asi | Daniela Vellutino | Paola Lilliana Buttiglione | Ernesto Bellano | Action Aid | Paolo Vi | Sassari | Chiara Ciodola

ULTIMI DI SEZIONE



IN QUESTO ARTICOLO

Argomenti: Tutela ambientale | Edoardo Bai | Università degli studi di Milano Bicocca | Alberto Valleriani | Marino Ruzzenent | Mantova | Monithon | Rosy Battaglia | Logambiente

ULTIMI DI SEZIONE



CUPERTINO, IL GIORNO DOPO
Apple Watch e iPhone 6: i prezzi, le caratteristiche e la sfida - Foto - Le scommesse della (nuova?) Apple - Sondaggio/ Ti piace?

di Luca Salvati. All'interno analisi di Luca De Biase

WIRED IT

ATTUALITÀ INTERNET GADGET MOBILE SCIENZA ECONOMIA LIFESTYLE PLAY LOL IDEE VIDEO

HOT TOPIC IPHONE 6 IFA MOVIMENTO 5 STELLE SCUOLA SALUTE...

HOME ATTUALITÀ AMBIENTE



846
CONDIVISIONI

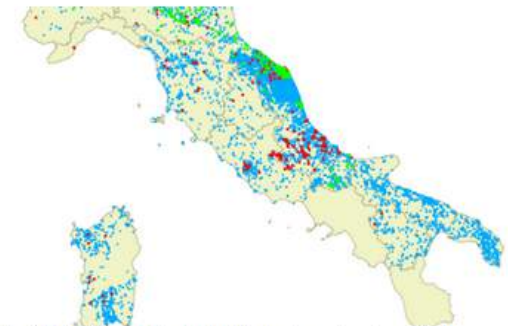


Rosy Battaglia

Pubblicato
luglio 15, 2014

Amianto: nella mappa 4mila siti in meno da bonificare. Ma non è vero

I siti da bonificare erano 34.148 nel 2012. Sono 30.309 oggi. Un calo solo apparente, perché la lotta alla fibra killer, bandita dal nostro Paese 22 anni fa, è frenata da molte Regioni. Calabria e Campania in testa



(Le bonifiche dei siti d'amianto di origine antropica - Dati aggiornati al 17 giugno 2014)

I siti contaminato da amianto in Italia scendono da oltre 34mila a 30.300, ma è un calo illusorio, anzi allarmante. La mappa nazionale disponibile dal ieri pomeriggio sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio certifica in realtà il ritardo, la disomogeneità e la mancata adempimento alla legge delle Regioni. Oltre che una parziale risposta alla richiesta di accesso agli atti effettuata da Wired allo stesso ministero che

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattaglia

Crowdmapping and factchecking

Il progetto L'associazione Partecipa Sostieni! Rassegna stampa Newsletter Disclaimer Contatti Se



Google™ Ricerca personalizzata

Inchieste In evidenza Blog ▼ Eventi Segnala in modo anonimo Partecipa e map



Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag

WIRED

ATTUALITÀ INTERNET GADGET MOBILE SCIENZA ECONOMIA LIFESTYLE PLAY LOL IDEE VIDEO

HOT TOPIC IPHONE 6 IFA MOVIMENTO 5 STELLE SCUOLA SALUTE...

HOME ATTUALITÀ AMBIENTE

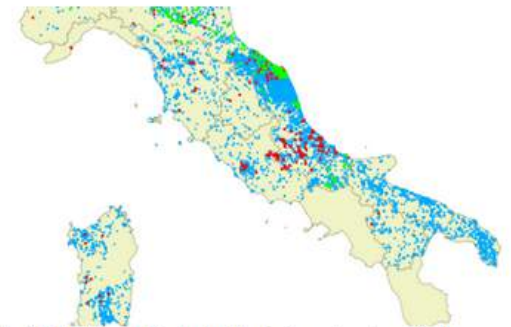
846
CONDIVISIONI



Rosy Battaglia
Pubblicato
luglio 15, 2014

Amianto: nella mappa 4mila siti in meno da bonificare. Ma non è vero

I siti da bonificare erano 34.148 nel 2012. Sono 30.309 oggi. Un calo solo apparente, perché la lotta alla fibra killer, bandita dal nostro Paese 22 anni fa, è frenata da molte Regioni. Calabria e Campania in testa



(Le bonifiche dei siti d'amianto di origine antropica - Dati aggiornati al 17 giugno 2014)

I siti contaminato da amianto in Italia **scendono da oltre 34mila a 30.300, ma è un calo illusorio, anzi allarmante**. La **mappa nazionale** disponibile dal ieri pomeriggio sul sito web del **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio** certifica in realtà il ritardo, la disomogeneità e la mancata adempimento alla legge delle Regioni. Oltre che una parziale risposta alla richiesta di accesso agli atti effettuata da Wired allo stesso ministero che

Inchiesta sull'amianto in Italia: dai 34.000 siti contaminati sui dati ufficiali ad oltre 300.000



WIRED

Il prezzo dell'amianto

Tremila morti e mezzo miliardo di euro di costi all'anno.
560mila cittadini a rischio malattia.
Almeno 300mila strutture da bonificare.
Viaggio in una vergogna nazionale

Testi e dati: Rosy Battaglia, Davide Mancino, Gianluca De Martino

Foto: Emanuele Cremaschi

A cura di Guido Romeo

La petizione per chiedere trasparenza alla Presidenza del Consiglio consegnata il 17 settembre 2016

#addioamianto

70,000 signatures

change.org Lancia una petizione Sfoglia Cerca Rosy Battaglia

Guarda Modifica questa petizione Invia un aggiornamento ai sostenitori Dichiarare la vittoria Altre azioni

Questa petizione è parte di un movimento di Foia4Italy
[Accesso alle informazioni per un'Italia davvero trasparente](#)

Diretta a Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi e ad 1 altro/a

#AddioAmianto: Approva le cinque misure per la trasparenza sull'amianto proposte da Wired





Tremila vittime e più di 500 milioni di euro bruciati ogni anno: è l'amianto in Italia, nonostante sia stato bandito 23 anni fa. È quello che emerge da **Il Prezzo dell'Amianto**, l'inchiesta di Wired di maggio, che lancia questa petizione perchè solo Insieme possiamo fermarlo.

Condividi questa petizione

68.904 sostenitori

Mancano ancora 6.096 firme per raggiungere 75.000

Condividi su Facebook

Aggiungi un messaggio personale (facoltativo)

 #AddioAmianto: approva le cinque misure per la...

Pubblica su Facebook

Invia un messaggio di Facebook

Il dialogo con la PA: dal tweet allo storify



<https://storify.com/rosybattaglia/il-prezzo-dell-amianto>

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lia

I dati sull'amianto poco "open": la ricostruzione

The screenshot shows the Wired.it website interface. At the top, the 'WIRED.IT' logo is on the left, followed by a navigation bar with categories: ATTUALITÀ, INTERNET, GADGET, MOBILE, SCIENZA, ECONOMIA, LIFESTYLE, PLAY, LOL, IDEE, JOBS, VIDEO, GALLERY, DATA, and STICKERS. Below this is a 'HOT TOPIC' section with a yellow highlight on 'SPECIALE DESIGN', and other topics like ROBOT, CINEMA, ANTIMATERIA, BATMAN, and YOUTUBE... A search icon is on the right.

The main article is titled 'Perché nessuno vuole davvero i dati sull'amianto' by Rosy Battaglia, published on April 9, 2015. The sub-headline reads: 'Ministero e Regioni sono sempre solleciti nello sbandierare i propri opendata, ma sull'amianto i ritardi si intrecciano con l'ostruzionismo. Mentre in Italia la fibra uccide una persona ogni tre ore'. The article image shows a building behind bare trees.

On the right sidebar, there's a 'SEGUI WIRED SU' section with social media icons for Facebook (431k), Twitter (206k), Google+ (152k), Instagram (8k), and RSS. Below that is a 'Nuovo su Wired' section with a '1' in a circle, mentioning 'Streaming Serie A, come vedere Juventus-Lazio su smartphone, tablet e...'. Further down is a 'Wired Jobs' section with the text 'Cerchi Lavoro?' and a button 'SCRIVI QUI LA TUA PROFESSIONE'. At the bottom of the sidebar is a 'TOP GALLERY' section with a '1' in a circle.

At the bottom of the article, there's a small 'Wired' logo and a red flame icon.

<http://www.wired.it/attualita/ambiente/2015/04/09/open-data-contro-lamianto/>

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lia

Emilia Romagna: il caso delle scuole contaminate dall'amianto della 'ndrangheta e la PA silente

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL.	/	/	/

Alla Dott.ssa Rosalia Rita Battaglia – Wired Italia

Oggetto: Risposta a istanza di accesso civico PG/2015/0767414 del 19/10/2015.

Gentile Dottoressa,

in relazione alla sua istanza ho proceduto a coinvolgere le strutture competenti in materia di amianto all'interno dell'Amministrazione e precisamente le Direzioni Generali Ambiente e Sanità e politiche sociali, così come l'ARPA regionale.

In merito ai suoi quesiti devo precisarle la peculiarità dell'istituto dell'accesso civico che si differenzia dal più tradizionale accesso agli atti previsto dalla L.241/90 in quanto è inerente ai soli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto trasparenza e definisce le modalità attraverso le quali i cittadini possono richiedere, qualora vi siano dati dovuti non pubblicati, che se ne disponga tempestivamente la pubblicazione.

Le preciso pertanto che non rientrano tra gli obblighi di pubblicazione del D.lgs 33/2013 il censimento e la mappatura degli edifici scolastici con presenza di materiali contenenti amianto in matrice compatta, ma che nondimeno il 15 giugno 2015 la Direzione Generale Sanità e l'ARPA hanno pubblicato i dati relativi a 'edifici pubblici o privati aperti al pubblico per i quali la Regione ha previsto la rimozione'. Tali dati sono pubblicati nella sezione Temi del portale di ARPA alla voce Amianto: http://www.arpa.emr.it/dettaglio_notizia.asp?id=6640&idlivello=110

Ritenendo appropriato, per quanto non richiesto dal D.lgs 33/2013, che i suddetti dati siano reperibili anche dal sito amministrazione trasparente della Regione, ho disposto sia attivato il link alla pagina di ARPA sopracitata dove peraltro i cittadini sono soliti trovare tutti i dati sui fattori inquinanti.

tel 051 527 4646 e-mail: trasparenza@regione.emilia-romagna.it

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB
a uso interno: DP/	/							
Classif.						Fasc.		

WIRED.IT

ATTUALITÀ INTERNET GADGET MOBILE SCIENZA ECONOMIA LIFESTYLE PLAY LOL IDEE JOBS V

HOT TOPIC POKÉMON GO TRASPORTI FACEBOOK NEUROSCIENZE SMART

289
CONDIVISIONI



Rosy Battaglia

Pubblicato
ottobre 22, 2015

Amianto, in Emilia picco di siti da bonificare

In un anno il numero di cantieri per la bonifica della fibra è il triplo dei siti mappati dalla Regione. C'è voluto il terremoto per capire che senza censimento si apre la strada allo smaltimento illecito, vedi l'amianto utilizzato nella ricostruzione delle scuole post sisma



Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag

La comunità di Spaghetti Open Data ci aiuta a proseguire la mappatura: #code4health

The screenshot shows the GitHub repository page for 'spaghetti-open-data / code4health-amianto'. The repository has 11 watchers, 4 stars, and 2 forks. It contains 43 commits, 1 branch, 0 releases, and 6 contributors. The repository description is 'Code4Health Amianto esplora nuovi modi per aiutare il data journalism dietro le inchieste sull'amianto in Italia'. The file list includes 'Rcode4healthAsbestos', 'dati', 'segnalazionibot', '.gitignore.md', 'README.md', and 'TODO-list.md'. The 'README.md' file is selected, showing the title 'Aiutare la mappatura sull'amianto in Italia' and a description of the project's origin and goals.

Personal Open source Business Explore Pricing Blog Support This repository Search Sign in Sign up

spaghetti-open-data / code4health-amianto Watch 11 Star 4 Fork 2

Code Issues 5 Pull requests 0 Wiki Pulse Graphs

Code4Health Amianto esplora nuovi modi per aiutare il data journalism dietro le inchieste sull'amianto in Italia

43 commits 1 branch 0 releases 6 contributors

Branch: master New pull request Find file Clone or download

ecor Testsulle coordinate dei dati del Ministero sulla Liguria Latest commit b6d1c8e on 11 Jun

File	Description	Updated
Rcode4healthAsbestos	Testsulle coordinate dei dati del Ministero sulla Liguria	a months ago
dati	readme aggiornato con i metadati e le fonti usate	2 months ago
segnalazionibot	Aggiunto il codice di segnalazionibot	2 months ago
.gitignore.md	tolto i files temporanei da git	2 months ago
README.md	tolto il rif a SOD16: ora è tutto nel wiki	2 months ago
TODO-list.md	aggiornato la doc sul dataset aggregato di wired (3 dec 2015)	2 months ago

README.md

Aiutare la mappatura sull'amianto in Italia

chat on github

Nasce come una delle sessioni del *civic hackathon* di sabato 7 maggio 2016 durante il quarto raduno della comunità di Spaghetti Open Data.

"The power is where the data isn't": è una questione di potere, as usual.

L'amianto rappresenta un tema delicato, che ha bisogno di maggior chiarezza e di maggior attenzione da parte di tutti noi.

Maggiori dettagli

Siamo partiti dalle fonti raccolte in maniera caotica in questo [foglio elettronico](#): seguite la [wiki di progetto](#) per avere il quadro aggiornato.

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lia

Crowdsourcing journalism: lavorare con i cittadini (e istituzioni dialoganti) a raccogliere e verificare le notizie




ESPLORA LA MAPPA DI CITTADINI REATTIVI

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lia

Data journalism and Social network for investigation and feed back


 **Cittadini Reattivi** @Cittadinireatti - 21 ott 2015
#riciclozero la mappa e l'inchiesta dell'Italia che brucia #ambiente #inceneritori
cittadinireattivi.it/2015/10/21/ric...
👤 ARFA FVG - aria, ARFAT, Epidemiologia ARPAM e altri 7

Gli inceneritori in Italia
Impianti attivi, spenti, autorizzati ma non ancora accesi. Mappa di Riccardo Saporiti per Cittadini Reattivi



Map created by  [cittadinireattivi](http://cittadinireattivi.it)

 **ARPAT** @arpatoscana - 21 ott 2015
@Cittadinireatti i dati degli inceneritori in Toscana disponibili su



Annuario dei dati ambientali 2015
I dati ambientali più significativi per le diverse matrici e tematiche, presentati sotto forma di numeri, grafici e infografica quindi comprensibili a tutti e adatti a eviden...
is.suu.com

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lia

Rifiuti d'Italia: la grande truffa

WIRED.it

RIFIUTI
d'Italia

Cittadini
Reattivi
Partecipa, segnala, racconta, cambia

0 INTRO
La grande truffa

1 LO SCENARIO
Tra inceneritori, discariche, sanzioni ed economia circolare

2 I COSTI
La monnezza è oro

3 LE CONSEGUENZE
L'impatto ambientale e sanitario dei rifiuti

4 ECOREATI
Tracciabilità e illegalità

5 CHE FARE?
Le risposte delle istituzioni

6 LE STORIE
Buone e cattive pratiche

INCHIESTA

RIFIUTI d'Italia

La mancanza di trasparenza sui rifiuti in Italia in termini economici, ambientali e sanitari ci costa troppo. L'inchiesta di Wired svela i numeri e le storie dell'impatto di ciò che scartiamo.

f t g

#FOIA4ITALY



[HOME](#) [COSA È UN FOIA?](#) [PERCHÈ SERVE IL FOIA](#) [LA PROPOSTA DI LEGGE](#) [CHI SIAMO](#) [MANIFESTO](#) [NEWS](#)

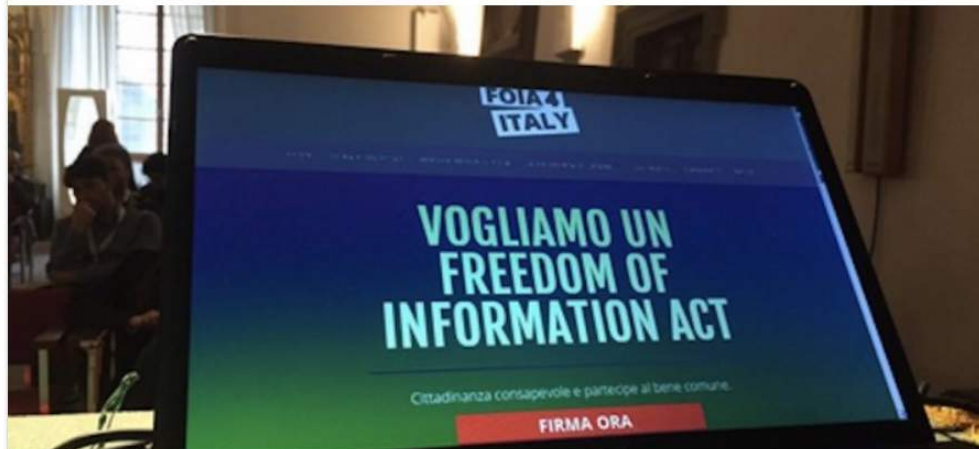
VOGLIAMO UN FREEDOM OF INFORMATION ACT

Cittadinanza consapevole e partecipe al bene comune.

#Foia Decreto trasparenza ribadisce il diritto di accesso alle informazioni ambientali

19
MAG

L'Italia ha un Freedom of Information Act

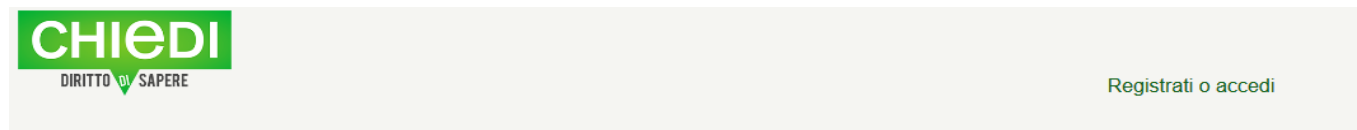


Con l'approvazione del Decreto Trasparenza da parte del Consiglio dei Ministri l'accesso alle informazioni è riconosciuto come diritto di cittadinanza in linea con quanto avviene in oltre 90 Paesi al mondo.

Il primo Foia italiano è stato possibile anche grazie alle pressioni che Foia4Italy, la rete che riunisce oltre 30 organizzazioni della società civile, attua da due anni su Governo e Parlamento. La dimostrazione che l'unione di associazioni,

Diritto di accesso alle informazioni per cittadini e giornalisti:

Chiedi platform by Diritto di Sapere



siti contaminati regione Basilicata

[Rosy Battaglia](#) ha fatto questa accesso richiesta a [Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - Basilicata](#)

✓ La richiesta ha ricevuto risposta **parzialmente soddisfacente**.

Da: Rosy Battaglia

15 marzo 2016

RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO AI SENSI DELL'ART. 5 D. LGS. N. 33/2013
e Legge 195/2005

La sottoscritta Rosalia Rita Battaglia, [DATI PERSONALI RIMOSI]

risulta che solo il 13% delle risposte è considerato pienamente soddisfacente.
Maggiori informazioni nel nostro [rapporto](#) (in italiano e inglese)...

Indirizzo email

iscriviti alla newsletter

✓ Mi piace

1 mila

Segui @dirittodisapere

Segui questa richiesta

Ci sono 2 persone che seguono questa richiesta

Mi piace questa richiesta

RSS feed di aggiornamenti

Offensivo? Non adatto?

Richieste non rispondenti alla



Usa il tuo diritto di accesso all'informazione

Chiedi informazioni a una pubblica amministrazione

1

Scrivi una domanda a un'amministrazione

Chiedi »

2

Noi inviamo la domanda per te

3

Ti avvertiamo quando c'è una risposta

Mi risponderanno?»

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattaglia

Verso l'apertura dei dati: 3° Piano Open Government Partnership

Amministrazione aperta

34 azioni per un'amministrazione più aperta: ecco la versione definitiva del Piano d'Azione 2016-2018 elaborato dall'Italia nell'ambito dell'Open Government Partnership.

• •

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lio



Università di Pisa
Dipartimento di Scienze Politiche

MASTER IN ANALISI, PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA
CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E DELLA CORRUZIONE

Pubblica Amministrazione: una “casa di vetro” opaca
*Teoria e pratica della trasparenza amministrativa attraverso il caso studio dei siti
contaminati*

CANDIDATA:
Federica Mazzei

ANNO ACCADEMICO 2015/2016

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lia

Piattaforma per gli “agenti civici” o whistleblowers, in collaborazione con Hermes Center for Transparency and Digital Human Rights



Segnala in modo anonimo



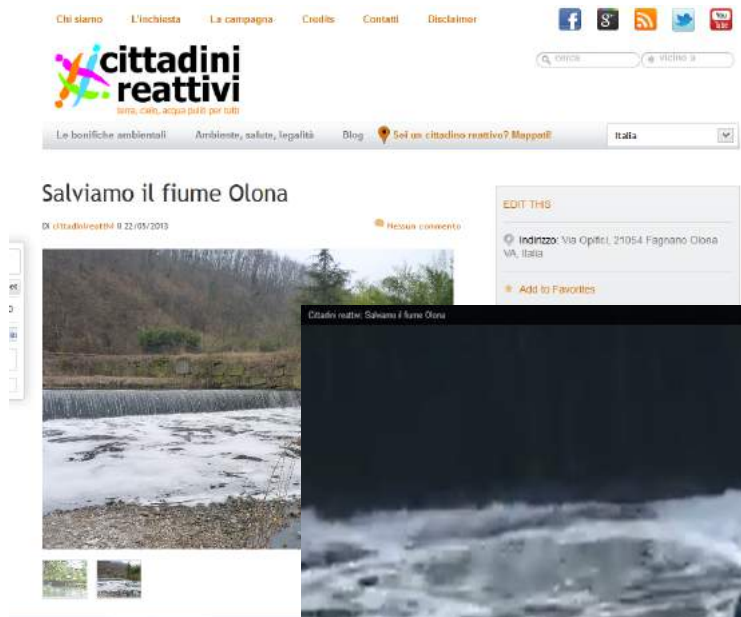
Sei a conoscenza di situazioni e condotte di mancata trasparenza e legalità, casi di corruzione e traffici relativi alla gestione dei rifiuti e degli inceneritori? Vuoi contribuire alla nostra inchiesta da [#riciclozero](#) a [#rifiutizero](#) ma hai paura di ripercussioni e temi per la tua incolumità? Puoi farlo in sicurezza e restando anonimo, utilizzando il form realizzato in collaborazione con [Centro Studi Hermes per la Trasparenza e Diritti Umani Digitali](#)

Puoi inviarti in modo totalmente anonimo la tua segnalazione compilando il form qui di seguito. Tutte le informazioni e i documenti che ci invierai verranno da noi verificati (come già avviene per i contenuti della parte partecipativa) per assicurarci che siano veritieri e affidabili. Le segnalazioni anonime saranno analizzate solamente se sufficientemente dettagliate e circostanziate. Per saperne di più vai alla [pagina disclaimer](#).



Prima di iniziare ti consigliamo di navigare attraverso il browser Tor che puoi scaricare in base al sistema operativo del tuo PC e scegliendo la lingua italiana, cliccando sull'immagine accanto o a questo [link](#). Tor è riconosciuto come la miglior tecnologia di anonimato su Internet a disposizione degli utenti, ed è costantemente soggetto a revisioni da parte di esperti della sicurezza. Tor garantisce che nessuna traccia personale rimanga sul web.

“Agire localmente pensare globalmente”



"L'inquinamento uccide i nostri figli": le denunce delle mamme d'Italia

Dalla Lombardia alla Puglia, fanno rete, denunciano problemi e chiedono soluzioni. Con un obiettivo: salvare l'ambiente per salvare i loro bambini. Perché i dati dell'Istituto superiore di sanità sono chiari: i piccoli che vivono in luoghi avvelenati dall'inquinamento hanno un rischio di mortalità più alto

di Rosy Battaglia - 06 Aprile 2016



Genitori tarantini

f 366 t 0 ...

0



Abiti da sposa: i 5 più belli di sempre topnews.it

SOCIETÀ

Smettere di truccarsi è una liberazione?

"I bambini di Taranto vogliono vivere". La scritta stampata sullo sfondo la veduta dei fumi notturni dell'acciaieria ILVA è apparsa tra gennaio e marzo sui cartelloni pubblicitari nelle strade più trafficate della città. L'iniziativa è nata del gruppo dei **Genitori Tarantini**, attivi dallo scorso anno. Un movimento trasversale a tutta la società civile tarantina, composto da oltre 80 mamme e papà, impegnata da lungo tempo nel denunciare i danni del polo industriale che ha portato diossine e metalli pesanti nel ciclo alimentare, come denunciò già nel 2008 [Peacelink](#),

“All'origine dei grandi cambiamenti
ci sono sempre delle singole azioni”
Edgar Morin

Grazie per l'attenzione!

Www.cittadinireattivi.it

Www.rosybattaglia.it